

**Presidente.** Dichiaro dunque chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione dei capitoli.

Capitolo 1. Personale di ruolo dell'amministrazione centrale e provinciale (*Spese fisse*), lire 20.103,972.

Il primo iscritto su questo capitolo è l'onorevole Morpurgo. Ha facoltà di parlare.

**Morpurgo.** Ho poche parole da dire sopra questo capitolo, e forse avrei potuto rinunziarvi, se l'onorevole ministro avesse preventivamente risposto agli oratori, che parlarono nella discussione generale.

Mi associo a tutti i colleghi, che ieri invocarono la presentazione dei tante volte promessi e da lungo tempo attesi organici del personale delle poste e dei telegrafi.

Il 16 del passato novembre l'augusta parola del Re prometteva ancora una volta in quest'Aula che l'assetto del personale postale e telegrafico, da lungo tempo invocato, promesso ed atteso, non sarà maggiormente ritardato. Dopo questo, onorevoli colleghi, non è più lecito indugiare.

Quanto al modo di provvedere, alla forma e alla misura, mi rimetto al Governo, e starò in attesa di quanto sarà per esporre l'onorevole ministro. Ma mi sia lecito aggiungere qualche parola.

Mi associo a quanto ebbero a dire ieri gli onorevoli Branca e Rubini a favore del contribuente italiano.

Ma, dico all'onorevole ministro, se, per presentare questo organico è necessario ridurre in alcune parti e tagliare in alcune altre, tagli con coraggio, in alto, ma dia in basso quanto è strettamente necessario per la vita.

Quando un funzionario è arrivato a uno stipendio di alcune migliaia di lire, qualche centinaio di lire in più o in meno può portare poca conseguenza; ma, quando un funzionario è retribuito con pochissime decine di lire al mese, allora anche una differenza minima costituisce una questione, come si dice volgarmente, di pagnotta.

Ed io penso che i funzionari, che prestano l'opera loro a favore dello Stato, hanno il sacrosanto diritto di percepire quanto è necessario per poter decorosamente mantenere sé e le loro famiglie.

Io spero che l'onorevole ministro, il quale senza dubbio prometterà di presentare quanto

prima gli organici tanto invocati, vorrà anche assicurarmi, che accetterà questa massima che mi sono permesso di sottoporli.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Marescalchi Alfonso.

**Marescalchi Alfonso.** Credo che avesse molta ragione ieri il collega Riccio nel ritenere che si doveva, insieme col bilancio, presentare alla Camera anche l'organico postale e telegrafico

Ciò, così in teoria come in pratica, sarebbe stato molto utile; infatti dall'organico avremmo potuto vedere se, votando questi fondi, li votiamo per fare un'opera veramente giusta, utile e riparatrice. Ora, fra le molte contraddittorie voci che sono corse a proposito di questi organici, una a me è giunta costantemente uguale, quella che il Governo non intenda collocare nel nuovo organico la classe cosiddetta dei distributori postali, classe che fu costituita nel 1890 da un provvedimento del ministro Lacava.

**Nasi, ministro delle poste e dei telegrafi.** Stia tranquillo!

**Marescalchi Alfonso.** Sono lieto che l'onorevole ministro con la sua assicurazione assenta preventivamente al mio proposito, e non avrei più alcuna ragione d'insistere. Ma intendiamoci, onorevole ministro, io alludo specialmente a quei 150 individui, che furono allora presi dal personale subalterno per farne se non impiegati propriamente detti, una classe intermedia fra il basso personale e gli ufficiali postali, volendosi togliere a questi ultimi le mansioni più manuali per adibirli soltanto ad un servizio un po' più di concetto, poichè allora (e questo è degno di considerazione) il personale superiore erasi di molto ridotto.

Questi 150 individui tolti così dal personale subalterno fecero ottima prova, dopo avere ottenuto quel vantaggio in seguito ad un esame; e quindi, se non un diritto acquisito, v'è per loro senza dubbio la legittima aspettativa di essere considerati, se non come veri e propri ufficiali postali, almeno come quei diurnisti, che sono stati collocati in pianta con tale qualifica. E notisi che questi distributori, nella posizione incerta in cui si sono trovati fino ad oggi, hanno già ricevuto un gravissimo danno; perchè, mentre per l'esame speciale subito furono riconosciuti idonei al servizio di distributore postale, e hanno sempre compiute queste funzioni, non